

Decreto
Rettoriale n. 1006/2024
Prot n. 78635 del 30/04/2024

DECRETO RETTORALE DI EMANAZIONE DEL BANDO A CASCATA

PROGETTO Partenariato Esteso SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE (SERICS)

Codice progetto PE_00000014 - SPOKE 9 CUP B53C22003990006

LA RETTRICE

- VISTA** la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" coordinato ed aggiornato, da ultimo, dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 126 e dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127;
- VISTA** la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo emanato con il D.R. n.3689 del 29.10.2012 pubblicato sulla G.U. n. 261 in data 08.11.2012 e ss. mm. e ii, modificato con D.R n. 1549/2019 del 15.05.2019;
- CONSIDERATO** che "Sapienza considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile" così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";
- TENUTO CONTO** in particolare che la componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico;
- VISTO** l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;
- VISTO** che in data 15 marzo 2022 è stato pubblicato dal M.U.R. l'Avviso pubblico n. 341 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di



“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

- CONSIDERATO** che con il Decreto Direttoriale n. 1243 del 2 agosto 2022 sono stati approvati gli esiti della prima fase delle valutazioni delle proposte progettuali pervenute in risposta all’Avviso “PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 - D.D. 341 del 15/03/2022 - Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
- VISTO** il Decreto di concessione MUR n. 1556 del 11/10/2022 - con cui viene ammesso a finanziamento il PE7 - Partenariato Esteso denominato SERICS - Security and rights in the CyberSpace, codice progetto PE00000014, di cui Sapienza è partner di progetto con il codice CUP B53C22003990006 e Coordinatore di Spoke 9;
- TENUTO CONTO** delle Linee guida di rendicontazione dei progetti PNRR Missione 4 Componente 2, per gli investimenti 1.3 sono state pubblicate dal MUR in data 10/10/2022, Registro Ufficiale U.0007554;
- VISTO** che Sapienza Università di Roma è leader di Spoke 9 nel PE7 "SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)";
- CONSIDERATO** che gli Spoke possono emanare - nell’ambito dei limiti e con le modalità previste dall’Avviso - “bandi a cascata” finalizzati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni per attività coerenti con il progetto approvato;
- VISTO** che tra le attività progettuali previste dall’Avviso rientra l’emanazione dei “bandi a cascata” (Sostegno finanziario a terze parti - FSTP o cascade funding) in favore di Organismi di Ricerca e aziende, finanziando Progetti di Ricerca e Sviluppo come definiti all’art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e Collaborativi, vale a dire realizzati da Imprese e Organismi di Ricerca in Collaborazione Effettiva tra di loro;
- VISTO** che Sapienza Università di Roma, in qualità di leader di Spoke 9 intende dare attuazione ai bandi a cascata previsti dal progetto;
- VISTA** la Deliberazione n. 181/2023 del 13/06/2023 del Senato Accademico che definisce le tipologie di bandi a cascata Sapienza e i relativi budget massimi in base ai singoli Avvisi pubblici MUR di riferimento, laddove l’Ateneo è Capofila di Spoke, da poter utilizzare al fine di implementare attività collaborative di ricerca nell’ambito dei progetti PNRR, cui partecipa l’Ateneo;
- VISTA** la Deliberazione n. 214/2023 del 20/06/2023 del Consiglio di Amministrazione che approva l’emanazione dei bandi a cascata Sapienza nei limiti delle risorse finanziarie complessive a disposizione di Sapienza, laddove Capofila di Spoke , in base ai relativi Avvisi pubblici MUR;
- TENUTO CONTO** che entrambe le Deliberazioni richiamate conferiscono mandato alla Rettrice di adottare un format di bando a cascata che sarà adattato in base alle



specificità dei singoli progetti indicate dai responsabili scientifici di Spoke;

RILEVATO che Sapienza Università di Roma, in qualità di Capofila dello Spoke 9 in base all'Avviso pubblico MUR n. 341 suindicato, possiede una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro € 6.977.509,33;

CONSIDERATO che il Referente Scientifico Sapienza leader di Spoke 9 intende dare attuazione ai "bandi a cascata" al fine di finanziare Progetti R&S Collaborativi coerenti con le tematiche del Partenariato Esteso e con gli obiettivi specifici di R&S dello Spoke 9;

VISTO che la dotazione finanziaria stabilita dai Leader di Spoke Sapienza del progetto "Partenariato Esteso "SERICS" da destinare ai Progetti R&S collaborativi destinato agli Organismi di Ricerca è pari a 3.075.543,60 euro;

VISTA la Disposizione Direttoriale n. 4797/2023 Prot. n.0130365 del 15/12/2023., con cui è stata autorizzata la variazione di bilancio 52935/2023 per la copertura finanziaria sul conto A.C. 06.01.010 – "Trasferimenti correnti a partner di progetti coordinati" UA.S.001.DRD.ASUR ASN;

VISTA la Disposizione Direttoriale n. 1635/2024 - Prot. n.0056202 del 03/04/2024 con cui è stato preso l'impegno contabile pari ad Euro 3.713.860,00 di cui 3.075.543,60 per il bando a cascata per Organismi di ricerca;

VISTO che Sapienza Università di Roma, in qualità di Capofila dello Spoke 9 del progetto "Partenariato Esteso SERICS", intende implementare e potenziare le attività di Ricerca Fondamentale;

VISTO che Sapienza Università di Roma mediante i bandi a cascata dello Spoke 9 mira ad ampliare il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema, consolidando la creazione di filiere di ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali nelle aree di interesse del "Partenariato Esteso SERICS";

SENTITA la Direttrice Generale;

DECRETA

L'emanazione del seguente Avviso di bando a cascata, ai sensi dell'Avviso MUR n. 341 del 15.03.2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Organismi di Ricerca – con riferimento al Progetto Codice PE_00000014 dal titolo SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE (SERICS), Spoke 9, CUP B53C22003990006 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

L'originale del presente decreto sarà acquisito nella raccolta degli atti dell'Amministrazione.

Roma

La Magnifica Rettrice
F.to Prof.ssa Antonella Polimeni

Firmato digitalmente il 30/04/2024



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Avviso Pubblico per il sostegno di Progetti R&S collaborativi

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Missoione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di investimento 1.3 – PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITA' , CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA

PARTENARIATO ESTESO SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE (SERICS)
PROGETTO PE_00000014



SERICS
SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE

Bando a cascata per la concessione a soggetti esterni ai Partenariati Estesi di finanziamenti per l'attività di Ricerca svolte da Organismi di Ricerca

Spoke 9 – Securing Digital Transformation

Soggetto Esecutore e Spoke Leader: Università di Roma La Sapienza
CUP: B53C22003990006



Il presente avviso pubblico è emanato:

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 nonché ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 7388;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.



Sommario

1.	FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE	3
1.1.	Inquadramento generale	3
1.2.	Obiettivi specifici dell'Avviso	4
1.3.	Dotazione finanziaria.....	5
1.4.	Base giuridica di riferimento	5
2.	BENEFICIARI	6
2.1.	Caratteristiche dei beneficiari	6
2.2.	Caratteristiche della Collaborazione.....	6
2.3.	Requisiti di ammissibilità dei singoli Beneficiari.....	7
2.4.	Territorialità.....	8
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	9
3.1.	Caratteristiche dei Progetti R&S Ammissibili	9
3.2.	Costi ammissibili	10
3.3.	Tipologia ed entità dell'agevolazione	12
3.4.	Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche.....	13
4.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E I SELEZIONE DEI PROGETTI.....	13
4.1.	Modalità di presentazione della Domanda	13
4.2.	Modalità di selezione dei Progetti.....	14
4.3.	Comunicazione risultati e stipula del Contratto d'Obbligo	17
5.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	18
5.1.	Obblighi dei beneficiari.....	18
5.2.	Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati	20
5.3.	Proroghe e variazioni.....	22
5.4.	Rinuncia.....	23
5.5.	Meccanismi sanzionatori	23
5.6.	Conservazione della documentazione	25
5.7.	Informazione, comunicazione e visibilità.....	25
6.	DISPOSIZIONI VARIE.....	25
6.1.	Responsabilità del Procedimento.....	25



6.2.	Trattamento dei Dati.....	25
6.3.	Modifiche all'Avviso	26
6.4.	Riferimenti e Allegati.....	26
6.5.	Tutela della Proprietà dei risultati.....	27
7.	ALLEGATI.....	28
7.1.	Allegato A – Definizioni	28
7.2.	Allegato B– Riferimenti Normativi	31
7.3.	Allegato C – Obiettivi dell'Avviso e specificatamente di SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE SERICS – Spoke 9: Securing the Digital Transformation	33



1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

Il progetto Partenariato Esteso SERICS- Security and rights in the cyberspace è stato finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico emanato con decreto n. 341 del 15/03/2022 (Avviso MUR) con decreto di concessione del finanziamento n. 1566 del 11 ottobre 2022.

Come previsto dall'Avviso MUR i Partenariati sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti per lo sviluppo di attività di ricerca fondamentale e applicata, trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, formazione e alta formazione, supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin off da ricerca mirando a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

Il progetto SERICS è focalizzato su problemi chiave in materia di sicurezza e privacy che causano danni alla società, perdite economiche e ostacolano l'adozione delle tecnologie digitali in tutti i settori in cui queste sono applicabili. Il progetto definisce un'ampia agenda di ricerca che abbraccia questioni tecniche, legali e sociali relative alla sicurezza e alla privacy e include i migliori ricercatori accademici e industriali con le competenze necessarie per compiere progressi su questi problemi.

In accordo con quanto previsto dall'Avviso MUR e come da progetto approvato, partecipano al Partenariato

Esteso SERICS le seguenti Università ed Enti Pubblici di Ricerca:

Sapienza Università di Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Salerno, Università degli studi di Cagliari, Università degli studi di Genova, Università degli studi della Calabria, Università degli studi Ca' Foscari Venezia, Politecnico di Torino, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli studi di Milano, Consorzio Interuniversitario Nazionale per le l'Informatica, Consorzio nazionale interuniversitario per le Telecomunicazioni, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ugo Bordoni, Scuola IMT Alti Studi Lucca, Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Firenze, Deloitte, Eni Sp.A., Fincantieri S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Leonardo S.p.A, TIM- Telsy.

Il Partenariato, adottando una struttura di tipo HUB&spoke, si articola in 8 spoke la cui attività di coordinamento è svolta dalle seguenti Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca:

SPOKE 1- Human, Social, and Legal Aspects – Leader Consiglio Nazionale delle Ricerche SPOKE 2 - Misinformation, and Fakes – Leader Università degli Studi di Salerno

SPOKE 3 - Attacks and Defences – Leader Università degli Studi di Cagliari



SPOKE 4 - Operating Systems and Virtualization Security – Leader Università degli Studi di Genova

SPOKE 5 - Cryptography and Distributed Systems Security – Leader Università degli Studi della Calabria

SPOKE 6 – Software and Platform Security – Leader Università degli studi Ca' Foscari Venezia

SPOKE 7 – Infrastructure Security – Leader Politecnico di Torino

SPOKE 8 – Risk Management and Governance – Leader Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna

SPOKE 9 – Securing the Digital Transformation – Leader Sapienza Università di Roma SPOKE 10 – Data Governance and Protection – Leader Università degli Studi di Milano

Gli "Spoke", ovvero i Soggetti Realizzatori ai sensi di quanto previsto all'art. 2 dell'Avviso MUR n. 341 del 15-03-2022, in qualità di Spoke di natura pubblica emanano, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5 dello stesso Avviso MUR, "bandi a cascata" finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni al Partenariato Esteso (non partner) per attività di ricerca coerenti con le attività previste, ampliando quindi il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema.

Il soggetto che gestisce il presente Bando è Sapienza Università di Roma, in qualità di Leader di Spoke 9 del Partenariato Esteso SERICS.

Gli sforzi dello Spoke 9 si concentrano su quattro progetti tematici principali, focalizzati su altrettante aree di applicazione: finanza decentralizzata, assistenza medica remota, servizi di e-government e distribuzione quantistica di chiavi.

1.2. Obiettivi specifici dell'Avviso

Sapienza Università di Roma (di seguito anche solo "Sapienza") in qualità di leader dello Spoke 9 con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai "bandi a cascata" (Sostegno finanziario a terze parti - FSTP o cascade funding) previsti dal progetto Partenariato Esteso PE_0000000014 finanziato dal MUR, finanziando Progetti di Ricerca e Sviluppo come definiti all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm.

I Progetti R&S finanziati dovranno risultare coerenti con le tematiche del Partenariato Esteso SERICS, ed in particolare con gli obiettivi specifici di R&S dello Spoke 9 "Securing Digital Transformation" riportati nell'Allegato C, e dovranno essere realizzati nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) per un importo di almeno € 1.628.209,30.

Ulteriori previsioni di maggior dettaglio sono riportate al paragrafo 2.1 – Caratteristiche della Collaborazione e 3 – Progetti Ammissibili.



1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria dell’Avviso è pari a 3.075.543,60 euro, integralmente a valere sui fondi PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 2 – Dalla Ricerca all’Impresa, Linea di investimento 1.3 – Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, assegnati a seguito dell’Avviso MUR dedicato ai Partenariati Estesi.

Quota parte di tale dotazione finanziaria, pari a € 1.628.209,30 dovrà essere rivolta al finanziamento di Progetti R&S collaborativi presentati da Soggetti localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno (“quota Sud”: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna). Nello specifico per ogni linea tematica, i progetti R&S collaborativi finanziati dovranno essere realizzati nel Mezzogiorno per almeno il 40% dei costi e il 53 % di agevolazione.

Le risorse finanziarie sono finalizzate interamente a contribuire al 100% al Campo di intervento 006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell’istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.

La dotazione finanziaria è ripartita in 2 linee tematiche come di seguito riportato:

Linea Tematica	Costo Minimo del singolo progetto (€)	Dotazione finanziaria massima per singolo progetto (€)
1	1.055.000,00	2.110.000,00
2	482.771,80	965.543,60

Qualora la dotazione finanziaria prevista per ciascuna linea tematica non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione dell’altra linea tematica.

1.4. Base giuridica di riferimento

L’agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nell’ambito dell’attuazione del PNRR ai sensi della relativa normativa di riferimento, nonché per quanto riguarda gli Aiuti di Stato ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. e ii., “che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato”.

I riferimenti a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato B.



2. BENEFICIARI

2.1. Caratteristiche dei beneficiari

Tutti i Beneficiari devono essere Organismi di Ricerca. Ciascuna proposta può essere presentata da un organismo di ricerca, in forma singola o associata.

Non possono essere beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente avviso i partner del progetto Partenariato Esteso titolo SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE e i soci della Fondazione SERICS , indicati al paragrafo 1.1.

2.2. Caratteristiche della Collaborazione

L'Avviso è dedicato a finanziare Progetti di R&S Collaborativi, vale a dire realizzati in Collaborazione Effettiva tra Organismi di ricerca.

Come stabilito all'art. 2 (90) del Reg (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii. si è in presenza di una Collaborazione Effettiva nel caso di collaborazione tra almeno due parti indipendenti, comprovata da un accordo, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nel quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di Collaborazione Effettiva.

Fra i partecipanti al progetto, che non possono essere più di 7, deve essere individuato un capofila (Mandatario o Proponente) al quale i restanti partner (Mandanti) devono conferire il ruolo di Mandatario dell'Accordo di collaborazione tra i partner necessario per realizzare il Progetto finanziato.

Nel caso l'Accordo di collaborazione non sia formalmente costituito al momento della presentazione della Domanda, tutti gli altri partner (Mandanti) sottoscrivendo l'Allegato 2 all'Avviso danno il mandato speciale, gratuito e irrevocabile al Mandatario a presentare Domanda e quindi di rappresentarli in modo unitario nei confronti di Sapienza, anche in sede processuale, per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso fino alla sottoscrizione del Contratto d'Obbligo, impegnandosi a costituire formalmente l'Accordo di collaborazione entro 30 giorni dalla apposita comunicazione di concessione del finanziamento, con le caratteristiche prospettate in Domanda.

In ogni caso l'Accordo di collaborazione, oltre a contenere gli elementi che attestano che il Progetto R&S finanziato sia effettuato in Collaborazione Effettiva tra i partner, disciplinando i compiti dei partner e l'uso dei risultati del Progetto compresi i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di diffusione dei risultati, dovrà prevedere la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti di Sapienza per quanto riguarda l'esecuzione del Progetto e i restanti partner (Mandanti) devono affidare al Mandatario i seguenti compiti:

- rappresentare in modo unitario anche gli altri partner (Mandanti) nei confronti di Sapienza, anche in



sede processuale, per tutti i rapporti giuridici derivanti dalla partecipazione all’Avviso;

- assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del Progetto, controllando gli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli partner anche al fine di prevenire o gestire una esecuzione non regolare del Progetto e prevenire inadempimenti anche per quanto riguarda gli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità (rif. p. 5.7);
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curare la elaborazione delle Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto in modo coerente, organico e unitario (sez 5.2);
- coordinare tutti i flussi informativi verso e da Sapienza riguardanti il Progetto e il relativo finanziamento, rappresentando con la massima sollecitudine eventuali modifiche alla realizzazione del Progetto, comprese le criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al raggiungimento degli obiettivi previsti, illustrando le contromisure adottate o da adottare.

2.3. Requisiti di ammissibilità dei singoli Beneficiari

Non possono essere beneficiari dei finanziamenti previsti dal presente avviso i partner del progetto Partenariato Esteso titolo SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE e i soci della Fondazione SERICS , indicati al paragrafo 1.1.

Ciascun soggetto può presentare al massimo una proposta progettuale in qualità di Proponente per ciascuna linea tematica e al massimo due proposte progettuali in linee tematiche diverse.

Si precisa che per gli Organismi di Ricerca la partecipazione al Progetto è intesa in riferimento alle singole articolazioni funzionali, purché dotate di sufficiente autonomia per assumere gli impegni previsti dall’Avviso (es. dipartimenti, istituti, etc.). Pertanto, diverse articolazioni funzionali del medesimo Organismo di Ricerca possono concorrere in diverse proposte progettuali.

Gli Organismi di Ricerca devono essere in possesso dei requisiti che li definiscono tali ai sensi della Disciplina sugli aiuti di Stato in conformità al comma 83 dell’art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (si veda la definizione in Allegato A) in sede di presentazione della Domanda e fino all’erogazione a saldo del finanziamento.

Tutti i beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Tale requisito verrà verificato alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun beneficiario alla data di presentazione della Domanda e fino alla data dell’ultima erogazione:

- a. non deve risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all’art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con riferimento agli esponenti ivi previsti;
- b. non deve essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lettere (c) e



- (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. non deve avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
 - d. non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
 - e. deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.

Inoltre, ai fini della stipula del Contratto d'Obbligo e fino all'erogazione del saldo, non devono sussistere nei confronti di ciascun beneficiario, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli pubblicati sulla pagina dedicata all'Avviso.

Tali dichiarazioni possono essere verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ciascun richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Sapienza qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

2.4. Territorialità

I Progetti R&S Collaborativi finanziati dovranno essere realizzati nel Mezzogiorno, per ogni linea tematica, per almeno il 40% dei costi.



A tal fine i costi si considerano sostenuti nel Mezzogiorno e conseguentemente destinati al Mezzogiorno i finanziamenti corrispondenti a tali costi, se imputati secondo i principi contabili a unità organizzative ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia.

I partner dotati di unità organizzative non ubicate esclusivamente nel Mezzogiorno, devono indicare la quota di costi da sostenersi nel Mezzogiorno in sede di Domanda e rendicontare tali costi separatamente; il Mandatario in sede di Domanda deve riportare tali informazioni e il dato complessivo riferito all'intero Progetto, dando evidenza anche del corrispondente finanziamento.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Caratteristiche dei Progetti R&S Ammissibili

Sono finanziabili Progetti di Ricerca e Sviluppo, coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 del presente Avviso, come definiti all'art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e che pertanto sviluppino attività di ricerca fondamentale come precisato nella definizione in Allegato A in conformità a quanto previsto dall'art. 2 (84) del Reg. (UE) 651/2014:

- Ricerca fondamentale: vale a dire lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;

Si specifica che i progetti non dovranno prevedere applicazioni o usi commerciali diretti, dovranno avere un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, da ora "TRL") non superiori a 5, non dovranno giungere alla fase di produzione e dovranno essere caratterizzati da un elevato livello di innovatività.

Ciascun Progetto R&S finanziato deve essere Collaborativo, vale a dire avere le caratteristiche della Collaborazione disciplinate al p. 2.2, ed inoltre:

- deve avere una dotazione finanziaria compresa nei valori indicati nell'art. 1.3 del presente Avviso.
- deve essere coerente con almeno le tematiche del Partenariato Esteso SERICS di cui al paragrafo 1.1,
- con gli obiettivi specifici dello spoke 9 e con le linee tematiche come riportati nell'Allegato C;
- deve rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (Do No Significant Harm - DNSH), in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la pertinente normativa ambientale della UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale della UE e nazionale. In ultimo. Il Progetto R&S deve inoltre portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro



applicazione;

- deve essere riconducibile, per non meno del 42% del finanziamento concesso alla transizione verde, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all’obiettivo climatico, individuato dall’art.18 par. 4 lettera e) del Reg. (UE) 2021/241;
- deve essere concluso, vale a dire che i relativi obiettivi finali devono risultare conseguiti e i relativi costi risultare sostenuti e rendicontati, entro 12 mesi dalla concessione del contributo e comunque entro e non oltre il termine del progetto SERICS (fissato in 36 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2023), CUP B53C22003990006;

3.2. Costi ammissibili

Sono Costi Ammissibili quelli necessari a realizzare il Progetto R&S, tenuto conto dell’art. 9 - Spese Ammissibili dell’Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 ed in conformità all’art. 25 del Reg. (UE) 651/2014 e si distinguono nelle seguenti cinque Voci di Costo, secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

1. **spese di personale** già in forza che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l’arco temporale del PNRR secondo la legislazione vigente.

A tali costi si applicano i seguenti limiti e condizioni:

- è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- il costo per il personale dipendente strutturato non può essere inferiore al 25% del costo complessivo del Progetto al netto dei costi indiretti di cui al successivo punto 4;
- la valorizzazione deve avvenire applicando i Costi Standard Orari approvati dalla Commissione Europea e adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall’art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall’art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156 e secondo quanto previsto nelle “LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DESTINATE AI SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI SISTEMA MISSIONE 4 COMPONENTE 2”, par. 6.2.1, del 10 ottobre 2022;
- esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale;
- i costi per assegni, borse di ricerca e o di dottorato non sono compresi in questa voce, ma nella voce di costo 5 (altre tipologie di spesa);
- le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time sheet); si considerano 1.720 ore lavorative annue per ciascuna unità di personale dipendente strutturato coinvolto nel Progetto eccetto che per il personale universitario per il quale il numero di ore lavorative annue è fissato pari a 1.500. In caso di contratti part-time si considerano pro-quota le ore contrattualmente previste.



2. **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del Progetto. I costi per canoni di leasing, noleggi e ammortamenti relativi alla strumentazione e alle attrezzature, sono ammissibili secondo i principi della buona prassi contabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. In ogni caso il periodo di utilizzo potrà decorrere dalla data di presentazione della domanda.
3. **costi per servizi di consulenza specialistica** finalizzati all'attuazione del Progetto. Tali costi includono i costi per servizi di ricerca correlati all'uso di Infrastrutture di Ricerca regionali, nazionali, europee e/o dell'Infrastruttura di Ricerca di SERICS.
4. **costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 5% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui al precedente punto 1;
5. **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del MUR nel rispetto della normativa applicabile. A tal fine il Mandatario dovrà preventivamente avanzare a Sapienza richiesta formale di riconoscimento di tali tipologie di spesa. Non saranno riconosciute sotto tale voce spese non preventivamente autorizzate. Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili al Progetto e strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e spese per missioni relative alla partecipazione a convegni e congressi per la presentazione dei risultati della ricerca. Sono anche eleggibili sotto tale voce le spese per assegni di ricerca, borse di dottorato e borse di studio e di ricerca sostenute nel periodo di decorrenza del Progetto e le spese di pubblicazione di articoli scientifici relativi al Progetto.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2

https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf

In ogni caso i costi ammissibili da rendicontare (Voci di Costo 1, 2, 3 e 5) devono essere:

- direttamente imputabili e connessi al Progetto R&S ammesso a finanziamento;
- pertinenti al Progetto R&S ammesso a finanziamento, vale a dire che sussiste una relazione specifica tra il costo e l'attività oggetto del Progetto;
- congrui, vale a dire sostenuti alle Normali Condizioni di Mercato;
- legittimi, vale a dire documentati in conformità alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente o altra normativa applicabile (e quella propria dei Beneficiari di diritto pubblico).

Come previsto nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per i costi ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

I criteri per l'ammissibilità delle spese sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se non è recuperabile nel rispetto della



normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente distinto per ogni Progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e sempre sia direttamente afferente all'intervento finanziato.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, RI.BA., R.I.D., assegni microfilmati, carte di credito o di debito).

Non possono essere ammesse alle agevolazioni le spese antecedenti alla data di presentazione della Domanda.

Tutte le fatture devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e, quelle emesse successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'eventuale sottoscrizione del Contratto d'Obbligo, che reca il CUP del Progetto finanziato; inoltre le stesse potranno essere ammesse con apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (DSAN) che attesti che non sono state richieste per la stessa altre agevolazioni, pena la mancata ammissibilità delle stesse.

I Beneficiari e i loro fornitori di beni o servizi, che costituiscono costi ammissibili per i quali è richiesta l'agevolazione, non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Non sono ammissibili in ogni caso i costi per i beni forniti e i servizi prestati da:

- amministratori, soci e dipendenti del beneficiario di diritto privato o dai loro prossimi congiunti;
- società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori del beneficiario di diritto privato o i loro prossimi congiunti;
- società in cui i soci del beneficiario di diritto privato abbiano partecipazioni societarie a qualsiasi livello oppure ricoprono ruoli di rappresentanza o amministrazione;
- persone fisiche sprovviste di partita IVA.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

3.3. Tipologia ed entità dell'agevolazione

Il finanziamento è sotto forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro).

Il contributo sulla quota dei Costi ammissibili del Progetto a carico degli Organismi di Ricerca non costituisce un Aiuto di Stato ed è concedibile nella misura del 100%.

In nessun caso l'importo del contributo da erogare può superare quello concesso o in precedenza ridotto.



3.4. Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche

Come stabilito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii. e nella circolare n. 21 del 14 ottobre 20121 del Ministero delle Finanze le risorse finanziarie del PNRR non possono finanziare i medesimi Costi Ammissibili da rendicontare finanziati a valere con altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I costi ammissibili da rendicontare agevolati dal presente Avviso non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E I SELEZIONE DEI PROGETTI

4.1. Modalità di presentazione della Domanda

L'invio della Domanda potrà avvenire a partire dalle ore 15:00 del 10 maggio 2024 e fino alle ore 15:00 del 29 maggio 2024.

Il testo del bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-cascata-sapienza-pnrr>.

La presentazione della domanda potrà avvenire tramite la piattaforma Tasking, lo strumento informatico per presentare la domanda di partecipazione al bando a cascata del Progetto SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE (SERICS) – Spoke 9.

La piattaforma consente agli utenti di compilare e inviare la domanda tramite una procedura online completamente digitalizzata, garantendo al contempo il trattamento sicuro dei dati e delle informazioni e assicurando la massima trasparenza dell'intero processo.

Le Domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma Tasking, a cui è possibile accedere tramite SPID.

Alle domande di partecipazione devono essere allegati:

- a) la dichiarazione resa dal Mandatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello pubblicato sulla pagina web dedicata all'Avviso, debitamente sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante (Allegato 1);
- b) i mandati e le dichiarazioni rese da ciascun richiedente Mandante ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello pubblicato sulla pagina web dedicata all'Avviso, ciascuna debitamente sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante (Allegato 2);
- c) la documentazione tecnica a supporto della valutazione dei costi del personale Dipendente: i curriculum vitae, riportanti il pertinente inquadramento, dei Dipendenti di fascia "alta", "media" e "bassa" e, comunque, dei coordinatori tecnico scientifici. Per le restanti figure professionali e per quelle ancora da individuare va descritto nel Formulario il profilo in termini di competenze ed esperienza, l'inquadramento e, qualora non siano applicabili i Costi Standard Orari, il relativo costo.

Inoltre, deve essere allegata, in tutti i casi in cui tali documenti non siano acquisibili dal Registro delle Imprese Italiano o soggetti a pubblicità legale e acquisibili su internet, la documentazione che comprova l'esistenza della persona giuridica Richiedente (atto costitutivo o assimilabile, statuto vigente, etc.), i poteri del Legale



Rappresentante.

Deve essere comunque fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall’Avviso, anche con riferimento ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di valutazione (Certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere, altro).

L’indirizzo per accedere alla piattaforma Tasking e le istruzioni per sottomettere la domanda di partecipazione verranno rese pubbliche, nella pagina dedicata all’Avviso, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell’Avviso stesso all’indirizzo: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bandi-cascata-sapienza-pnrr>.

Nella piattaforma Il Mandatario, o un suo incaricato, potrà compilare il formulario della proposta progettuale, il piano economico e finanziario di progetto e le ulteriori dichiarazioni da rilasciare per il perfezionamento della domanda di partecipazione. Il contenuto dei documenti per cui è richiesta la compilazione tramite piattaforma Tasking è consultabile nella pagina dedicata all’Avviso.

Ferme le esenzioni di legge, alla Domanda deve essere applicata una marca da bollo da euro 16,00.

Nella pagina web suindicata saranno pubblicate eventuali FAQ (Frequently Asked Questions) relative alla procedura elettronica e all’utilizzo della piattaforma Tasking, per cui è prevista un’assistenza esclusivamente tecnica, da poter richiedere fino a 24 ore prima del termine utile per presentare Domanda inviando una e-mail all’indirizzo helpdesktasking@wonderlab.it.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

Ciascun soggetto può presentare al massimo una proposta progettuale in qualità di Proponente per ciascuna linea tematica e al massimo due proposte progettuali in linee tematiche diverse.

Presentando la Domanda o conferendo mandato a presentare Domanda, ciascun Richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle pubblicate nella pagina web dedicata all’Avviso e, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l’aver reso dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze previste dall’Avviso in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito così attestato.

4.2. Modalità di selezione dei Progetti

PRIMO PASSO: istruttoria formale

In sede di istruttoria formale si procede alla verifica:

- della correttezza delle modalità di presentazione della Domanda;
- della completezza della richiesta;
- del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 2 da parte dei Richiedenti sulla base delle dichiarazioni rilasciate. In particolare, sono effettuati i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Resta inteso che i requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, così come



stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000, saranno verificati nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a) le Domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente p. 4.1, in particolare priva della Firma Digitale prevista;
- b) le Domande in cui anche uno solo dei partecipanti all'Aggregazione non possegga i requisiti previsti all'articolo 2;
- c) le Domande relative a Progetti il cui Formulario non contenga l'indicazione e l'ammontare dei Costi

Ammissibili e a cui non sono allegati i documenti di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 4.1.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto, Sapienza procede a soccorso istruttorio, in particolare provvede ad assegnare al Mandatario un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Sapienza approva gli elenchi delle Domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, da pubblicarsi sulla pagina dedicata all'Avviso del proprio sito istituzionale.

SECONDO PASSO: valutazione di merito

I Progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale sono valutati da una Commissione di Valutazione istituita con Decreto Rettoriale dalla Magnifica Rettrice di Sapienza.

La Commissione valuta la conformità dei Progetti alle previsioni dell'Avviso e quindi attribuisce, i punteggi di seguito indicati per ciascun criterio di valutazione di merito tecnico e scientifico ed entro i massimali ivi indicati, avvalendosi del sistema del blind peer review, con referaggio anonimo da parte esperti scientifici indipendenti per i criteri "peer review", individuati sulla base del settore e sottosettore di riferimento del Progetto (codice ERC).



Criteri di valutazione di merito tecnico e scientifico	Punteggi o massimo
1. Coerenza complessiva della proposta con gli obiettivi dell'Avviso e specificatamente dello Spoke 9	30
2. Innovatività della ricerca e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze (peer review)	15
3. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto (peer review)	15
4. Validità dell'impianto metodologico (peer review)	10
5. Competenze del soggetto proponente rispetto al progetto proposto	10
6. Competenza del partenariato nel suo complesso in relazione agli obiettivi proposti	10
7. Impatto sul territorio del progetto	10
Punteggio massimo	100
Punteggio minimo	70

Sono finanziabili solo i Progetti risultati formalmente ammissibili, valutati conformi alle previsioni dell'Avviso e che avranno ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 70 su 100 con riferimento ai criteri sopra riportati.

Sarà inoltre essere assegnato un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 20 punti (fermo restando il punteggio minimo di 70 su 100 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico) sulla base dei criteri di seguito elencati:

Criteri di valutazione per assegnazione del punteggio aggiuntivo	Punteggio massimo aggiuntivo
Sarà possibile assegnare fino ad un massimo di 20 punti (fermo restando il punteggio minimo di 70 su 100 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico) sulla base dei criteri di seguito elencati:	
1. I coordinatori scientifici di tutti i partecipanti numericamente soddisfano i requisiti del gender equality (almeno il 40% di donne e almeno il 40% di uomini)	10
2. È prevista l'acquisizione di almeno una nuova unità di personale di ricerca a tempo determinato (RTD-A)	10
Punteggio massimo	20



Il progetto, in base alla normativa deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca. Nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca, tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell’ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo;

La Commissione di Valutazione quindi predisponde:

- gli elenchi dei Progetti ritenuti non conformi alle previsioni dell’Avviso, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- la graduatoria dei Progetti idonei in ordine decrescente di punteggio totale (somma del punteggio di merito tecnico-scientifico e del punteggio aggiuntivo), individuando quelli finanziabili sulla base della dotazione finanziaria, e riportando l’importo dei costi ammessi e del contributo concedibile.

In caso di parità di punteggio totale è data priorità al Progetto a cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e, in caso di ulteriore parità, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 2 e così via seguendo l’ordine di numerazione dei criteri di merito tecnico scientifico e a seguire dei criteri per l’attribuzione del punteggio aggiuntivo.

TERZO PASSO: concessione del contributo

Espletati gli adempimenti previsti dalla disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti, Sapienza assume i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sulla pagina dedicata all’Avviso del suo sito istituzionale. I proponenti potranno ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR del Lazio entro 60 giorni.

4.3. Comunicazione risultati e stipula del Contratto d’Obbligo

Sapienza invita i Mandatari degli accordi di collaborazione a cui è stato concesso il contributo a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla Disciplina Antimafia e a fornire entro 30 giorni dalla data di concessione la documentazione che attesti la formale costituzione dell’accordo di collaborazione, ove non già costituito.

Sapienza entro 90 giorni dalla data di concessione, salvo impedimenti derivanti dalla applicazione della Disciplina Antimafia, mette a disposizione del Mandatario il Contratto d’Obbligo, redatto in conformità allo schema pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza, che il Legale Rappresentante del Mandatario deve sottoscrivere con Firma Digitale e trasmettere entro i 15 giorni successivi.

Formano parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e del Contratto d’Obbligo il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

Qualora la documentazione necessaria a perfezionare la concessione non sia fornita, si verifichi l’esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, della medesima Disciplina, o il Contratto d’Obbligo non sia



sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Sapienza provvede a revocare il contributo concesso come stabilito al P. 5.4. assegnando le risorse finanziarie così liberate in ordine di graduatoria dei Progetti idonei.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente avviso devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR Decreto del 23 giugno 2022 prot. n. 105, e provvedere all'indicazione della data di avvio della fase operativa;
- b. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- d. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- e. produrre la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato attraverso la predisposizione di una Relazione Finale e produrre la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di conclusione delle spese, garantendo al contempo l'inserimento delle spese sulla piattaforma MUR “AtWork” entro 10 giorni prima delle finestre temporali fissate per l’Hub per la trasmissione della rendicontazione, previste il giorno 5 o il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento.
- f. assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale;
- g. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall’Amministrazione responsabile;
- h. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- i. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per



l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, dell'HUB, dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;

- j. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione e successive integrazioni, così come pubblicato sul sito del MUR (FAQ,) relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- k. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- l. garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- n. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2", pubblicate dal MUR (attualmente versione 1.0 del 10 ottobre 2022) e dalle FAQ interpretative;
- o. assicurare che le spese non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- p. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti;
- q. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di ricerca e innovazione, il rispetto del principio del "Do No Significant



- Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- r. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere.
 - s. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e precisato al p. 5.7;
 - t. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

5.2. Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

Modalità di erogazione

L'erogazione delle agevolazioni avverrà secondo le scadenze di seguito elencate:

- la prima, a titolo di S.A.L., relativa alle attività svolte nel periodo di riferimento, a fronte di una richiesta corredata di documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 6 mesi successivi alla data dell'atto di concessione del finanziamento;
- la seconda a saldo, a completamento delle attività svolte, a fronte di una richiesta corredata di documenti giustificativi (fatture, buste paga o altri Titoli di Spesa) che devono essere emessi e pagati entro la data di presentazione della relativa rendicontazione, da effettuarsi entro 12 mesi successivi alla data dell'atto di concessione del finanziamento.

La rendicontazione deve essere certificata da un soggetto esterno che verifichi la correttezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.

Il beneficiario assegnatario sottomette le spese effettivamente sostenute entro la data di riferimento del S.A.L. ed entro la data di Completamento del Progetto, correttamente rendicontate secondo quanto previsto dalla Linee Guida di Rendicontazione.

Il beneficiario assegnatario, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, risponde a obblighi specifici in tema di:

- a. controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;



- b. rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c. adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”);
- d. rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).



Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente, su base preferibilmente mensile, entro il 10 di ogni mese, ovvero ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o da Sapienza, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "Atwork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a. la documentazione attestante le attività svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nell'intervento approvato;
- b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;
- d. relazione tecnica di avanzamento lavori del servizio con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati raggiunti nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività svolte è sottoposta alla valutazione di Sapienza in qualità di Spoke, che approva le spese secondo la procedura di campionamento indicata dall'Ufficio auditing e controllo di gestione e secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali dell'Ateneo.

La documentazione amministrativo - contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni di Sapienza in qualità di Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

5.3. Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute:

- variazioni soggettive, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti esecutori (es. fusioni e/o incorporazioni). In questi casi, il Soggetto attuatore dovrà tempestivamente trasmettere tutta la documentazione relativa al nuovo soggetto ai fini dei controlli che Sapienza deve operare.



- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a Sapienza per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte di Sapienza.

In particolare:

1. **Variazioni partnership**: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni dell'aggregazione, salvo quanto previsto in caso di rinuncia, pena il decadimento dell'intero Progetto R&S con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. **Variazioni tecnico-economiche**: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del Mandatario; richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte di Sapienza; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dall'Avviso; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del Progetto iniziale; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. **Proroghe**. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite il Mandatario e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate alla Sapienza, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dei Beneficiari. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del progetto partenariato esteso SERICS - PE00000014 – CUP B53C22003990006.

5.4. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Sapienza a mezzo PEC all'indirizzo: protocollosapienza@cert.uniroma1.it.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi calcolati come disciplinato per il procedimento di revoca.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal Mandatario, determina il decadimento dell'intero Progetto R&S finanziato.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto Mandante può non determinare il decadimento dell'intero Progetto finanziato, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagnie, sempre previa richiesta da presentare al Sapienza per il tramite del Mandatario e purché vi sia l'espressa approvazione di Sapienza.

5.5. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di



ammissibilità all’Avviso con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell’importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a. nei casi espressamente previsti dall’articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- b. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo al soggetto attuatore;
- d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti;
- e. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f. in caso di mancato conseguimento dei criteri di ammissibilità del presente Avviso;
- g. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l’attuazione del PNRR
- h. in caso di grave irregolarità.

In caso di revoca totale del finanziamento, si procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nel Contratto d’Obbligo.

In caso di revoca parziale, si dispone la valutazione, circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, si determinano gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nel Contratto d’Obbligo.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all’articolo 17 del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, Sapienza comunicherà al beneficiario l’avvio del procedimento di revoca dell’agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, Sapienza dichiarerà la revoca totale o parziale dell’agevolazione e chiederà la restituzione degli importi già erogati con gli interessi maturati per il periodo compreso tra la data valuta dell’erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all’art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.



5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario dei contributi previsti dall’Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione di Progetto in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto¹, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d’obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Reg. (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro con riferimento a ciascun progetto finanziato dal presente Avviso, anche in corso di realizzazione, che lo stesso è stato selezionato e finanziato nell’ambito del Programma di Ricerca Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE “SERICS” identificato con codice PE_00000014 ed è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”), riportando nella documentazione progettuale l’emblema dell’Unione europea e fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma SERICS, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e dalle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori (Prot. MUR 7553 del 10/10/2022).

6. DISPOSIZIONI VARIE

6.1. Responsabilità del Procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è Sapienza Università di Roma in qualità di leader e soggetto realizzatore degli Spoke 9 Progetto SERICS - Security and rights in the cyberspace.

In particolare, il responsabile del procedimento è il Dott. Ciro Franco.

6.2. Trattamento dei Dati

Tutti i dati personali di cui Sapienza verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

¹ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario



Il Titolare del trattamento è Sapienza Università di Roma, il cui rappresentante legale è la Magnifica Rettrice.

I dati di contatto del Titolare sono i seguenti:

e-mail: rettricesapienza@uniroma1.it

Pec: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy>

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Sapienza è il Dott. Andrea Bonomolo.

I dati di contatto del Responsabile sono i seguenti:

e-mail: responsabileprotezionedati@uniroma1.it

Pec: rpd@cert.uniroma1.it

Sapienza Università di Roma, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessaria per adempire alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

WONDERLAB SRL, con sede in Via Luigi Staibano 3, 84124 Salerno, è stata individuata quale responsabile del trattamento in relazione ai dati raccolti.

Dati di contatto:

e-mail INFO@WONDERLAB.IT

Tel. 0899766378

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

6.3. Modifiche all'Avviso

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Sapienza nella pagina dedicata all'Avviso.

6.4. Riferimenti e Allegati

L'Avviso e tutti gli allegati che ne formano parte integrante, così come i documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale di Sapienza nella pagina dedicata all'Avviso.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso e le modalità di presentazione delle domande sarà possibile rivolgersi al seguente indirizzo email: helpdesk-bandicasata.sapienza@uniroma1.it.



6.5. Tutela della Proprietà dei risultati

I risultati delle attività sviluppate nell’ambito dei progetti saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti, verranno effettuate previa intesa tra le Parti.

In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti normative e nel rispetto dell’effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti alla co-titolarità, la gestione della Proprietà Intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell’invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

Per quanto attiene la disciplina della proprietà dei risultati della ricerca e della gestione della proprietà intellettuale, i termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d’obbligo che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all’applicazione dei principi di Open Science e SERICS - Security and rights in the cyberspace.



7. ALLEGATI

7.1. Allegato A – Definizioni

«Aiuto di Stato» o «Aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

«Avviso»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti sovvenzionabili e dei costi ammissibili, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. Il presente Avviso costituisce un “bando a cascata” di cui all'art. 5 dell'Avviso MUR e più precisamente quello a titolarità Sapienza Università di Roma e volto a finanziare Progetti R&S collaborativi realizzati da soggetti esterni al Partenariato Esteso SECURITY AND RIGHTS IN THE CYBERSPACE SERICS finanziato con decreto di concessione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n.1566 del 11 ottobre 2022.

«Bandi a cascata»: Procedure competitive emanate dagli SPOKE di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

«CUP»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003 e che un elemento cardine del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e nella attuazione del PNRR. Ogni Progetto R&S Collaborativo finanziato dal presente Avviso deve essere identificato da un proprio CUP.

«Do No Significant Harm» o «DNSH»: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici;

«Formulario»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta del contributo. Il Formulario è disponibile nella pagina dedicata del sito istituzionale di Sapienza.

«MUR»: Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titola re della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi.

«Organismo di Ricerca e Diffusione della Conoscenza» o «Organismo di Ricerca» o «OdR»: in conformità al comma 83 dell'art. 2 del Reg. (UE) 651/2014 è una “entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico



(costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”.

Per la definizione di OdR e delle attività non economiche il cui finanziamento con risorse pubbliche non costituisce Aiuto di Stato, ai fini dell’Avviso, si tiene inoltre conto della giurisprudenza della Corte di Giustizia compendiata nella “Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato” (GUUE 2016/C 262/1) e delle precisazioni previste nella “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (Com C(2022) 7388 del 19/10/2022).

«PNRR»: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

«Progetto di Ricerca e Sviluppo» o «Progetto R&S»: i progetti di ricerca e sviluppo di cui all’articolo 25 del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. e ii. e che consistono in attività di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale o Sviluppo Sperimentale, o una combinazione di tali attività. A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«Ricerca Fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti (art. 2, p. 85 del Reg. (UE) 651/2014);

«Ricerca Industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (art. 2, p. 85 del Reg. (UE) 651/2014).

«Sviluppo Sperimentale»: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello Sviluppo Sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l’obiettivo primario è l’apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo Sviluppo Sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo Sviluppo Sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche



periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti (art. 2, p. 86 del Reg. (UE) 651/2014).

«Rendicontazione delle Spese»: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

«Rendicontazione dei milestone e target»: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.

«Sistema ReGis»: sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020, sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

«Unità produttiva»: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o all'erogazione di servizi dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale (articolo 2, comma 1, lettera t, del decreto legislativo 81/2008). A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, unità locali quali magazzini, uffici di rappresentanza, laboratori in affitto non si configurano quali unità locali attive e produttive.

«Voci di Costo»: le tipologie di Costi Ammissibili definite al p. 3.2 dell'Avviso.



7.2. Allegato B– Riferimenti Normativi

Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza
- Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
- Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341/2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
- Linee Guida per il Monitoraggio destinate agli Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146
- "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), prot. 7554 del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni
- "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico
- l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani



Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato" (GUUE 2016/C 262/1)
- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022")
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017), dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020 (pubblicato sulla GUUE n. 215 del 7 luglio 2020), dal Regolamento (UE) 2021/452 della Commissione, del 15 marzo 2021 (pubblicato sulla GUUE n. 89 del 15 marzo 2021), dal Regolamento (UE) 2021/2021 della Commissione, del 23 luglio 2021 (pubblicato sulla GUUE n. 270 del 29 luglio 2021) e dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione, del 23 giugno 2023 (pubblicato sulla GUUE n. 167 del 30 giugno 2023)

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

- Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)
- Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati").



7.3. Allegato C – Obiettivi dell’Avviso

Introduction

Digital transformation programs are pervasively affecting many sectors in our country: from the industrial markets where businesses and private operators work to the public services sector. Unfortunately, programs fostering “digital transition” only partially take into consideration the critical issues related to cybersecurity deriving from the growth of the attack surface. This growth, caused by the adoption of an increasing number of connected devices (think of services based on networks of personal-wearable devices) of heterogeneous nature and origin, opens-up new potential points of unauthorized access to systems, offering new opportunities to attackers. The emergence of new application opportunities deriving from the digital transition today raises the problem of how to protect the innovative interaction paradigms that they propose. The SERICS Spoke 9 research program aims to precisely attack this problem, providing solutions applicable in contexts where digital transformation is now paving the way for new business opportunities, which need to be protected immediately: decentralized finance, remote health services, e-government services, QKD technologies.

Planned activities cover these areas through studies aimed at substantially increasing the security level of these applications, thus increasing the guarantees perceived by end-users. This is a crucial aspect considering the areas: decentralized finance will manage clients' investment portfolios, directly impacting their capital; remote healthcare and e-government services are built on the exchange of sensitive personal data, data whose loss or falsification could have a significant impact on citizens. The introduction of scientific and innovative contributions advancing the state of the art in these sectors would translate into a corresponding competitive advantage for the companies of our country that invest in these applications, also in consideration of the fact that these sectors are typically transnational, thus foreshadowing an impact at least at a European level.

Spoke 9 is coordinated by Sapienza University of Rome and brings together several complementary initiatives to address the thematic line in its overall complexity. It relies on the implementation of the following project scopes (i.e., “progetti tematici”):

- ReQuS - Network for ultra-secure quantum communications
- SPEGO - Security and Privacy of E-Government
- SmartDeFi - Smart Decentralized Finance
- SuReCare - Secure Remote Healthcare for a Better Future

The SmartDeFi project will work on two main areas, the first dedicated to the safe and scalable use of smart contracts, while the second will study the applicability of AI techniques as a tool to support automatic

decisions on investment portfolios. The SuReCare project will focus on a fundamental problem in the management of remote medical sensor networks (such as those present in remote healthcare systems): the uncontrolled growth of the attack surface. The project will take care of the overall security of these systems and the security of collected data by means of specific WPs; the project will apply a holistic approach which, in addition to the technical aspects, will include considerations related to cyber risk management and related legal aspects. The SPeGO project will focus on the digital transition in the public sector, subject of continuous attention in consideration of the amount and criticality of processed data; the planned WPs will deal with issues related to data security and confidentiality, as well as issues relating to the management of data and digital identities. Finally, the ReQuS project will study the cybersecurity applications of the technology for quantum key distribution (QKD); it is expected that in the near future this technology, now experimented exclusively in highly critical contexts, may find applications on a larger scale, fostering better industrialization and a consequent reduction in costs; in this context, the project will work on identifying new solutions for the application of QKD in different contexts.

Spoke 9 launches Open Calls / Bando a Cascata to address certain tasks foreseen in some of the aforementioned project scopes. For each project scope, this document introduces the corresponding set of tasks that must be managed by the participants with their proposals.

The document is organized as follows. It first outlines the overall plan of the activities and milestones of Spoke 9. Then, it provides useful details about the project scopes included in Spoke 9. Finally, the section “Open call objectives” details the objectives of the tasks of each project scope that are the subject of this notice.

Plan of activities and milestones

The project started on 1st Jan 2023 (M1). The duration of the project is 36 months.

The overall plan of the activities and milestones of Spoke 9 is summarized in the diagram shown in Figure 1. After the selection of the most-suited proposal for the Open Call corresponding to each project scope, the winning candidate should provide periodic technical reports. The technical report will describe the findings obtained in the corresponding period and a software implementation of the best-performing techniques and best-suited method.

In addition, the winning candidate should monthly provide an update on the activities carried out on the ongoing Open Call.

Figure 1

Milestones are set at the end of each period, when the results obtained in the last considered ones will be revised, and the work to be done in the subsequent period will be planned in light of the results obtained so far.

Details on the project scopes

ReQuS - Ultrasecure quantum communication networks

Abstract

Communication security is of paramount importance given the amount of data exchanged on communication networks. Quantum Key Distribution (QKD) provides unconditional security through the distribution of cryptographic keys whose security is guaranteed by the laws of quantum physics. To date, encryption technologies, such as RSA, can be made completely insecure by extremely powerful computers, quantum computers or innovative algorithms based on new mathematical discoveries. Recent advances in quantum technologies make this threat very serious. The applicability of QKD in fiber optic network systems has been widely demonstrated and there are already commercial devices and industrial prototypes for realizing point-to-point QKD fiber optic links and free space. However, several developments are missing before arriving at a wide use of QKD in real operational contexts, both from the hardware point of view and for its integration into existing communication networks. ReQuS aims to study a Quantum Key Distribution (QKD) prototype network on a metropolitan and inter-metropolitan scale using different architectures (point-to-multipoint, backbone and trusted-node schemes). The project will include various activities to test the security of a QKD-based network; in particular, the key management systems and network control systems.

Work Breakdown Structure

WP1 - Design and development of a secure network based on quantum communication systems

This work package aims to design and realize a QKD network connecting the quantum metropolitan area networks of Firenze and Pisa through a quantum backbone link. The work package will also define a number



of use-cases relevant to SERICS.

- Task 1.1 - Study and design of a QKD-based network model.
- Task 1.2 - Creation of a prototype network and hardware integration of post-processing for key generation.
- Task 1.3 – Study and development of a network with entanglement-based quantum communication systems.

WP2 – QKD network management architectures

This WP will study the integration of QKD systems with state-of-the-art network communication architectures, with special emphasis on the control/management planes. The WP will span from the lower layers of intercommunication protocols, including both traditional TCP/IP systems and emerging Software Defined Networking (SDN) approaches, to the application layer, also considering modern cloud-/edge-native platforms.

- Task 2.1 – Evaluate the integration of QKD systems into traditional Internet network protocols, regarding their applicability to the various levels of the TCP/IP stack.
- Task 2.2 – Study of key management and network reconfigurability models (SDN).
- Task 2.3 - Integration into cloud-native systems (cloud, edge, serverless).

WP3: Integration of the QKD network with classic security systems

This WP will address the problem of the correct integration of classical cryptographic primitives within a QKD scheme, both at logical and implementation levels.

- Task 3.1 - Test the compatibility of QKD with classic encryption methods.
- Task 3.2 - Studying network security based on trusted-node and the security of a reconfigurable network architecture in accordance with EuroQCI requirements.
- Task 3.3 - Integrate post-quantum and QKD encryption algorithms.



SPEGO - Security and Privacy of E-Government

Abstract

SPEGO aims to strengthen Security and Privacy (SandP) in public sector services, bearing in mind the principles of efficiency, transparency, speed of administrative action and adaptability. SPEGO focuses on Digital Transition (DT) to provide transversal services to various public sector services, e.g., the judiciary and administration services.

Work Breakdown Structure

WP1 - Architectures for DT

This Work Package is aimed at exploring architectural designs and best practices for the specific requirements of Digital Transition scenarios in the public sector. In particular, one such scenario is the development of administrative processes and services with strong emphasis on the adaptability to fast-changing requirements, while the other is the use of distributed sensors and smart devices (according to the IoT paradigm) for improving workplace safety. Both scenarios have significant implications in terms of Security and Privacy.

- Task 1.1 - Efficient architectures for speed and adaptation
- Task 1.2 - Safety at work via the Internet of Things (IoT)

WP2 - SandP Networks and Infrastructures

The main goal of this WP is the definition of methods and techniques for management of Security and Privacy in the processes, services, resources and infrastructures (computing, storages and networks) in the public sector. Key issues to address include the definition of a methodology to enforce, verifying and monitoring security of data, as well as Cloud resources and infrastructures. In order to simplify security management, the methods, systems and services shall be provided with a Security as a Service (SECaaS) paradigm, focusing on Data Loss Prevention, Application Security, Infrastructure Defense, Identity and Access Management, Intrusion Detection and Prevention.. This WP will offer an infrastructure for validation and enforcement of security issues in composite workflow services that rely on Cloud and distributed resources, depending on workflow structure and on component security levels, defined in the form of Services Level Agreements (SLA). This WP explicitly addresses Common Law and other regulations like GDPR as requirements in Services provisioning.

- Task 2.1 - Data Security and Cloud
- Task 2.2 - Wearable and IoT Security
- Task 2.3 - Privacy solutions compliant with GDPR



WP3 - Data and Identity Management

In this WP, we identify the threats imposed by attackers to data integrity, confidentiality, and availability and propose both centralized and decentralized countermeasures to them. We do not limit decentralization to data but extend it to identity management. We also exploit the lack of a centralized entity and the traceability feature of blockchains to identify fraudulent data access and disclosure activities.

- Task 3.1 - Decentralization of Data and Identity Management
- Task 3.2 - Compliance with the reference regulatory framework
- Task 3.3 - Identification of frauds

SmartDeFi - Smart Decentralized Finance

Abstract

Decentralized Finance (DeFi) promises to revolutionize the way money and business are currently managed, reducing costs and providing more transparency. While DeFi is expected to have a strong impact on our society, it still requires solving major challenges which hinder its deployment on a large scale. This project tackles some of these challenges, thus making DeFi applications closer to being used in the real world.

Work Breakdown Structure

WP1 - DeFi and smart contracts

This work package will develop methodologies and tools for deploying smart contracts in DeFi applications, starting with the identification of threats and the identification of the necessary cryptographic tools, and then moving to their applications towards obtaining more resilient smart contracts for large-scale decentralized markets supporting multi-party business.

- Task 1.1 - Identification of threats
- Task 1.2 - Towards resilient smart contracts
- Task 1.3 - Cryptographic tools
- Task 1.4 - Design of large-scale market exchanges

WP2 - AI for innovative financial services

This work package will develop methodologies and tools for applying machine learning (ML) and logic in AI to automatic credit assessment and decision, and to automatic management of investment portfolios and processes in DeFi applications.



- Task 2.1 - Automatic credit assessment and decision
- Task 2.2 - Automatic management of investment portfolios
- Task 2.3 - Machine learning techniques for customer protection

WP3 - Behavioral finance, legal remedies, digital technologies

This work package focuses on the study and analysis of financial behaviors, addressing significant issues related to fintech. Specifically, it will investigate behavioral biases that can impact financial decisions in the realm of DeFi, as well as methodologies and technologies for investor protection.

- Task 3.1 Behavioral bias for fintech.
- Task 3.2 Protection of investors in a digital finance environment

SuReCare - Secure Remote Healthcare for a Better Future

Abstract

SuReCare aims to secure processes for the remote management of patients with chronic diseases or who need remote medical surveillance through connected medical devices. SuReCare will provide solutions to reduce and manage the growing attack surface resulting from the use of remote devices, fostering a wider and more informed adoption of remote health solutions.

Work Breakdown Structure

WP1 - Ecosystem security

WP1 aims to identify and assess potential threats to the overall ecosystem of remote healthcare devices and design measures to enhance security and protect against these threats. The activities developed in the work package will specifically consider the heterogeneity of the target setup.

- Task 1.1 - Reliable attestation of remote devices
- Task 1.2 - Software-Firmware analysis support
- Task 1.3 – Adversarial behaviors
- Task 1.4 – Proactive security and legal aspects

WP2 – Data Security

WP2 will include tasks aimed at improving the end-to-end security of sensible data collected within a remote monitoring infrastructure.



- Task 2.1 - Methods for extraction healthcare sensors data
- Task 2.2 - Privacy-preserving data access
- Task 2.3 - PII/PHI protection

WP3 – Detection-Response-Prevention

Detecting incoming attacks and providing appropriate response is a fundamental step to design effective incident response procedures. The heterogeneity and decentralization of the scenario considered by this project pose nontrivial problems that need to be addressed through novel solutions.

- Task 3.1 - Definition of an Organizational structure, Controls and Functions for supporting DRP in healthcare systems
- Task 3.2 - Definition of response process patterns in healthcare systems
- Task 3.3 - Actionable threat information sharing
- Task 3.4 - Self-protecting systems

Open call objectives

The call is open to proposals on two possible thematic lines (i.e. “linea tematica”):

- Thematic line 1 on project scope SPEGO
- Thematic line 2 on project scopes SuReCare and SmartDeFi

Each proposal should focus on addressing a specific thematic line, and thus the corresponding project scopes.

For each project scope included in Spoke 9, the text below provides a detailed description of the tasks, and their corresponding main objectives, that are specific targets for this call. Each selected proposal must successfully complete the tasks outlined below for the project scopes included in the targeted thematic line, ensuring that the requirements and objectives of the project milestones are met.

In the case of more than one partner participating in the same proposal for addressing a thematic line, each of them must clearly state their role, expected outcomes, and corresponding budget. Additionally, the proposal must plan the activities over time by producing a GANTT chart including milestones in accordance with the overall project GANTT reported in Figure 1 and define and respect deadlines for documentation and software deliveries.



Project Scope: SPEGO

Task 1.2 - Safety at work via the Internet of Things (IoT)

The aim of this task is to propose a reference architecture to enhance workplace safety by leveraging the Internet of Things (IoT) technology. The architecture will integrate both environmental sensors able to detect hazards in the workplace environment (e.g. fire/smoke sensors, gas leak sensors) and technologies able to detect the correct application of workplace safety regulations (e.g. the use of Personal Protective Equipment such as helmets or gloves). The requirements of the architecture will include interoperability with technologies from different vendors, cost effectiveness and ease of deployment in common workplace scenarios, but also the need of protecting the privacy of the workers being monitored.

Task 2.2 - Wearable and IoT Security

The main objective of this task is the definition of a methodology and of a system able to manage security issues and integrate security services when dealing with Wearable and IoT devices that collect data (in public offices or from smart-working places) if Public Protocols require them (e.g.: environmental sensors for job security, proximity and presence sensors etc.). Since they are often classified as sensitive data, Services protecting them are properly addressed in this task, by definition of proper authentication, cryptography, storage and monitoring services.

Task 2.3 - Privacy solutions compliant with GDPR

This task explicitly addresses Common Law, GDPR and other regulations as requirements to verify with methodologies of Task 2.1. In addition, their enforcement in this task will be expressed in terms of Security Patterns, so that they can be integrated in the methodology of Task 2.1.

Task 3.1 - Decentralization of Data and Identity Management

In this task, we develop a decentralized structure for data and identity management under the self-sovereign paradigm, leveraging advanced cryptographic techniques. Both data and identities represent decentralized resources stored in multiple copies on machines where copies are encrypted and protected from unwanted visitors. Handling these resources requires confirmation from multiple entities, and we design a blockchain architecture able to enforce access control policies to sensitive data as well as to selectively disclose the requested one.

Task 3.2 - Compliance with the reference regulatory framework

In this task, the project focuses on guaranteeing the compliance of data and identity management solutions with the current regulatory frameworks.

Task 3.3 - Identification of frauds

In this task, the project focuses on techniques to identify frauds. Here we leverage machine learning methods (applied also to network traffic analysis, NLP, etc.) and data gathering techniques from different sources, including social media. We will also exploit the decentralized system designed in Task 3.1 to identify fraudulent attempts of accessing or disclosing data. In particular, we leverage the consensus security properties in both managing access requests and data disclosure to verify the legitimacy of



incoming and outgoing requests. We also exploit the traceability and accountability provided by a blockchain infrastructure to record information (e.g., who and where) on fraudulent activities to reinforce data integrity and access control.

Project Scope: SmartDeFi

Task 2.3 Machine learning techniques for customer protection

This task's focus is on harnessing the power of machine learning techniques to enhance customer protection measures. This involves the exploration and application of advanced algorithms and models that can proactively identify and mitigate potential risks in financial transactions. By leveraging machine learning, we aim to develop robust systems that adapt to evolving threats in real-time, ensuring a proactive and dynamic approach to safeguarding customer interests. Through the integration of cutting-edge technologies, this task seeks to redefine standards for customer protection in the rapidly evolving landscape of decentralized finance.

Task 3.1 Behavioral bias for fintech

Within this task, the project's objective is to delve into the intricate realm of behavioral biases impacting financial decisions in the context of fintech. This task involves a comprehensive study of how behavioral factors influence decision-making processes within the fintech landscape, particularly in the decentralized finance (DeFi) domain. By examining these biases, we aim to gain deeper insights into the psychological aspects that shape user behavior in financial transactions. The ultimate goal is to develop strategies and recommendations that account for and, where applicable, mitigate these biases, fostering a more informed and secure fintech environment.

Task 3.2 Protection of investors in a digital finance environment

This task is dedicated to fortifying investor protection within the dynamic landscape of digital finance. The focus lies in crafting legal remedies and innovative solutions to address the unique challenges posed by decentralized financial environments. This task involves a comprehensive analysis of the risks associated with digital finance, with a particular emphasis on decentralized finance (DeFi). The project's aim is to develop and propose strategies that ensure the security and well-being of investors in this digital era. Through the exploration of cutting-edge methodologies and technologies, we seek to establish a robust framework for safeguarding investors and fostering confidence in digital financial transactions.

Project Scope: SuReCare

Task 1.4 – Proactive security and legal aspects

With respect to the use of connected medical devices, some legal issues still need to be addressed and will be analyzed in this task. On the one hand, the problematic aspects of cyber and privacy regulations and the related responsibilities with respect to the processing of data handled within the framework of these health services. On the other hand, regarding both civil and criminal law, the issues concerning the allocation of liability for harmful events. The task will also deal with the prediction of cyber-attacks, starting from the observations made on the properties and characteristics of the networks and systems involved. The task aims to study and implement methods and tools to exercise proactive actions capable of preventing violations of specific technological infrastructures in healthcare systems. The results achieved in the task will contribute to new techniques to process data acquired automatically, with the aim of preparing suitable input data to machine learning engines used for prediction.



Task 2.1 – Methods for extraction healthcare sensors data

The extraction of data from healthcare sensors deployed in a decentralized setting poses several problems linked to data security including the risks deriving from possible data breaches and tampering attacks. For example, some health sensors may not have adequate security measures in place, making it easier for unauthorized individuals to access sensitive data. This can result in the unauthorized release of sensitive information, putting

individuals at risk. The task will also consider the notion of privacy as contextual integrity to detect flows of PII and PHI that violate the privacy of an individual. Contextual integrity advocates that privacy is not about confidentiality or user control, but it is about the appropriateness of an information flow within a particular context. A flow is appropriate in a specific context if it is compliant with norms governing informational flows in that context. The task will propose an approach for risk management based on fuzzy multi-criteria decision making to assess the severity of privacy risks coming from cyber-attacks to PII and PHI.

Task 2.3 - PII/PHI protection

This task will apply the notion of privacy as contextual integrity proposed to detect flows of PII and PHI that violate the privacy of an individual. Contextual integrity advocates that privacy is not about confidentiality or user control, but it is about the appropriateness of an information flow within a particular context. A flow is appropriate in a specific context if it is compliant with norms governing informational flows in that context.

Task 3.2 - Definition of response process patterns in healthcare systems

This task aims to identify the most effective and efficient response process patterns for dealing with cybersecurity incidents in healthcare systems. Activities will start with a review of best practices in response patterns with a focus on identifying strengths, weaknesses, and gaps in current approaches. A first goal of the task is to define a set of response process patterns that are tailored to the unique characteristics and requirements of healthcare systems. This will involve identifying the different types of cybersecurity incidents that can occur in healthcare systems and developing a set of response process patterns that are best suited to address these incidents. As a second goal the task will evaluate the identified response process patterns in terms of their effectiveness, efficiency, and practicality. This will involve validating the response process patterns in a variety of scenarios and assessing their performance in terms of key metrics such as time to detect, time to respond, and impact mitigation.

Task 3.3 - Actionable threat information sharing

The correct and prompt identification of threats requires threat information sharing procedures to be tailored to the domain. This task will design and deploy a domain-specific MISP instance: initially fed with publicly available eHealth-related feeds, this platform will be subsequently specialized to gather threats to medical devices and trigger countermeasures up to (semi-)automated protection. Special attention will be provided to interface adaptations to permit usability from non-cyber-expert medical personnel.